

sicurezza di ciò che è avvenuto, e la sicurezza non potrà darla se non chiamando a rispondere colui che avrebbe calunniato la pubblica Amministrazione.

Quando io ho assunto il compito di portare qui alla Camera queste accuse ho dichiarato che avrei messo la questione così, perchè non mi ritengo soddisfatto, perchè avrei voluto sentire da lei che contro il calunniatore si è proceduto; questa e non altra potrebbe essere la prova della infondatezza delle accuse.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole De Giovanni ai ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, « per sapere quali informazioni possano dare sui motivi che hanno indotto il Regio provveditore agli studi di Pavia a richiedere, e il Governo a concedere, l'esonero al signor Sala Felice, maestro di terza elementare del comune di Cassolnovo (Pavia) ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

ROTH, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. All'onorevole De Giovanni posso dire che le disposizioni vigenti sulle dispense (non sugli esoneri) dei maestri elementari, demandano completamente ai regi provveditori agli studi la responsabilità del provvedimento che essi direttamente promuovono dalla locale autorità militare, fornendo gli interessati di un certificato nel quale dichiarano, sotto la loro responsabilità, che l'insegnante è indispensabile al regolare andamento del servizio e assolutamente insostituibile.

In base alle norme sulla dispensa, emanate dal Ministero della guerra, la persona di cui è oggetto la sua interrogazione ottenne dal regio provveditore il certificato attestante la insostituibilità.

La motivazione del provvedimento desidero leggere all'onorevole interrogante: « considerato che il maestro Sala è insegnante nelle scuole elementari maschili del comune di Cassolnovo e che la sua assenza, ad anno scolastico inoltrato, sarebbe causa di grave perturbamento nel regolare funzionamento della scuola; considerato che il Sala è l'anima del Comitato di assistenza civile di quel comune e che spiega l'opera sua anche per le istituzioni sussidiarie della scuola, ecc. ».

Ora, onorevole De Giovanni, la dichiarazione del provveditore agli studi di Pavia era formalmente perfetta: giudice poi della

motivazione non era il Ministero, ma il provveditore.

Al Ministero non spettava, nè spetta di intervenire in materia.

Ho voluto far presente questo all'onorevole interrogante, perchè; dal testo della sua interrogazione, mi è parso che egli mostra di credere che il Governo abbia concesso la dispensa al maestro Sala.

No, onorevole De Giovanni, il provvedimento, come le ho dimostrato, era di competenza del provveditore agli studi di Pavia.

Questi pertanto, al pari degli altri provveditori, si limitò a comunicare al Ministero copia del certificato rilasciato al maestro Sala, come aveva trasmesso copie dei certificati rilasciati per gli altri funzionari.

Confido che l'onorevole interrogante possa dichiararsi soddisfatto degli elementi che io ho portati.

Mi rimane da aggiungere che se il maestro Sala ha ottenuto in un primo momento la dispensa, ed era giustificato provvedimento, in seguito l'autorità militare ha ritenuto che il Sala non potesse considerarsi indispensabile e perciò lo ha arruolato.

PRESIDENTE. L'onorevole De Giovanni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE GIOVANNI. Lo scopo della mia interrogazione in sostanza è stato raggiunto perchè il signor Sala presta attualmente servizio militare, ed io potrei anche dichiararmi soddisfatto.

Solamente sarebbe da raccomandarsi al Governo una maggiore cautela, e di procedere a maggiori indagini, quando si tratta di concedere esoneri a individui come il Sala, il quale si vantava scioccamente in pubblico che per lui la guerra era più gioia che dolore.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole De Giovanni, al ministro della guerra, « per sapere come giustifichi la concessione dell'esonero al signor Dante De Angeli di Pietro, cartoliere-tipografo, di Abbiategrasso ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le armi e munizioni ha facoltà di rispondere.

BIGNAMI, *sottosegretario di Stato per le armi e munizioni*. Da parte del Ministero delle armi e munizioni non venne concesso alcun esonero al militare De Angeli, tipografo.

Il Ministero, a ogni modo, ha assunto informazioni presso la competente Com-